

FOCUS

AZIMUT 78 FLY

Azimut Yachts

di **Fabiano Maresca**

Ammiraglia della Collezione Flybridge, l'Azimut 78 Fly, presentato allo scorso Cannes Yachting Festival, è nato per colmare il gap presente tra l'Azimut 72 e l'Azimut Grande 25 Metri, rispondendo dunque alle esigenze di crescita di quella fetta di clientela intenzionata a rimanere nei limiti dei 24 metri di lunghezza.



Per la progettazione di questo modello, che si pone all'avanguardia in termine di stile e tecnologia, il cantiere di Avigliana si è affidato ad Alberto Mancini, designer triestino di fama internazionale con il quale ha avviato recentemente una prolifica partnership, e ad Achille Salvagni, con il quale ha un rapporto consolidatosi nel tempo.

Alberto Mancini, il cui apprezzato stile unico e personale nasce dalla fusione tra lo yacht e l'automotive design, settore nel quale ha mosso i suoi primi passi, in realtà nel disegnare l'Azimut 78 ha trovato ispirazione nell'arte, più precisamente nell'opera "Forme uniche della continuità nello spazio" di Umberto Boccioni, scultura resa celebre dalla sua forma capace di evocare la sensazione di movimento. E prendendo spunto dalle cavità, dai rilievi, dai pieni e dai vuoti che caratterizzano l'opera ospitata al Moma di New York, Alberto Mancini ha realizzato uno yacht dalle linee dinamiche che sembra in movimento anche da fermo. Un codice stilistico messo in evidenza dalle curve e dalle controcurve dei montanti che abbracciano le grandi finestrate che, insieme alle potenze dal colore scuro, creano appunto un gioco di pieni e vuoti che esaltano ulteriormente il dinamismo del 78 Fly. Non mancano comunque elementi mutuati dal car design, come l'utilizzo di stampi scomponibili che hanno permesso di applicare la vetroresina come elemento di carrozzeria. Al posto del corrimano in acciaio, per esempio, sono state inserite delle appendici in vetroresina che hanno reso più originale l'aspetto delle murate. Anche questo modello appartiene alla nuova generazione Carbon-Tech, tecnologia che fa ampio uso di fibra di carbonio per permettere la realizzazione di strutture più ampie ma allo stesso tempo leggere, con il fine di ottenere volumi interni pari a quelli di imbarcazioni di maggiori dimensioni.

Scheda tecnica

Lunghezza f.t.	m 23,64
Larghezza	m 5,75
Immersione a pieno carico	m 1,77
Dislocamento a pieno carico	kg 62.000
Materiale di costruzione	Carbon Fiber + GRP
Design Esterni	Alberto Mancini
Design Interni	Achille Salvagni Architetti
Cabine	4+1
Posti letto	8+3
Motorizzazione	3x900 HP Volvo Penta IPS 1200; 3x1.000 HP Volvo Penta IPS 1350
Velocità massima dichiarata	30/33 nodi
Velocità di crociera dichiarata	25/26 nodi
Riserva carburante	litri 5.000
Riserva acqua	litri 1.100
Costruttore	Azimut Yachts
	www.azimutyachts.com



Sull'Azimut 78 Fly all'aumento degli spazi ha contribuito anche la scelta di installare tre motori Volvo Penta IPS che sono noti, tra le altre qualità, anche per la loro compattezza. Gli interni, come già detto a firma di Achille Salvagni, sono disponibili in due versioni di layout: standard e lounge. Il modello esposto a Cannes adotta la seconda configurazione, che prevede un ampio e versatile salone dedicato al relax e alla convivialità ma che, all'occorrenza, può essere convertito per i pasti, essendo privo di una vera e propria zona pranzo. La cucina è a prua, accanto alla timoneria sviluppata secondo il programma ECS (Enhanced Cruising Solutions) e dotata di control e monitoring system della Garmin ed EPS, Joystick e Activ Trim Control della Volvo Penta.

Grande importanza è stata posta nella separazione tra zona ospiti ed equipaggio, con questi ultimi che possono spostarsi a bordo senza interferire con le attività dei primi. La timoneria con la zona pranzo annessa è separata dal salone da una porta e comprende anche la dinette dell'equipaggio e l'accesso diretto sia al ponte esterno sia al "crew quarter" del ponte inferiore. Qui, in un'area separata, si sviluppano anche la suite armatoriale a tutto baglio, due VIP e una cabina a letti gemelli, tutte con il proprio locale toilette. Nonostante i grandi volumi interni, il 78 Fly dispone anche di generosi spazi esterni, dal pozzetto alla lounge prodiera fino al fly, con quest'ultimo disponibile in quattro versioni che differiscono per la presenza a poppa di un grande prendisole, di un'ampia Jacuzzi, di un'area relax o di un prendisole con mobile barbecue.

Per lo stile degli interni, l'architetto ha scelto linee curve e morbide e laccati blu abbinati a tonalità chiare.

Infine, per quanto riguarda la motorizzazione, il 78 Fly è il primo Azimut della Collezione Flybridge a essere equipaggiato con tre Volvo Penta IPS da 900 o 1.000 HP, per velocità massime dichiarate che vanno dai 30 ai 33 nodi.

